

Nota dell'autore

Sta per iniziare il mio sesto e ultimo anno alla guida dell'Ateneo fiorentino e contemporaneamente chiudo questo singolare libro, trasferendo su carta cinque anni di riflessioni sparse su vari temi, date alla luce sui miei due profili Facebook pubblico e privato. Si va dalla primavera del 2015, durante la campagna elettorale per la carica di Rettore dell'Università di Firenze, fino alla data odierna in cui vergo, dalla località Case Sparse Sant'Edvige in San Quirico di Sorano provincia di Grosseto, dove mi trovo in vacanza dalla mia mamma, questa breve nota introduttiva. I pensieri riportati sono l'esito di obblighi istituzionali – estratti da interventi di saluto a convegni –, così come divagazioni a ruota libera su temi che volta a volta hanno catalizzato la mia attenzione e meditazione. È una raccolta senza pretese, quasi un modo per ricordare a me stesso i tanti momenti trascorsi a pensare su cosa dire o scrivere per una particolare circostanza. Li ho voluti chiamare *Pensose leggerezze* in omaggio a uno scrittore che amo molto: Italo Calvino. La citazione con cui esordisce la raccolta vuole essere segno di riconoscenza e gratitudine a questo grande intellettuale italiano del XX secolo. Ho cercato di prendere davvero l'onere del gravoso incarico di Rettore con quella leggerezza, secondo la visione di Calvino, non superficiale, bensì associata a precisione e determinazione. Anche l'articolazione nelle varie sezioni, con i titoli che ho selezionato, onora di nuovo la memoria del grande scrittore, ricordando le sue straordinarie *Lezioni americane*.

Nella prima sezione, intitolata *Rapidità e leggerezza*, si trovano svolazzi di fantasia, piccole storie lievi e veloci – anche poesiole – animate dal desiderio di volare a bassa quota sulla quotidianità, trovando rifugio nel mondo fantastico e un po' fanciullesco. Poco sopra ho scritto divagazioni, termine che richiama arabeschi e curve più

o meno circonvolute; mi ricredo e rettifico: sono brevi scritti, icastici e lesti, quindi linee rette da punto a punto, senza tanti fronzoli. Ho cercato in questa prima sezione soprattutto armonia e ritmo: non è un caso che queste due parole chiave caratterizzino il primo e ultimo post di questa sezione. La magia della scrittura è simile alla magia di una bella canzone: «sospendere il tempo dandoci l'illusione che si possa arrestare» (26 marzo 2015, *Magia delle canzoni*). I silenzi che accompagnano la lettura, le pause della musica così come quelle fra un post e l'altro, chiudono i versi della poesia che dà il commiato alla prima sezione: «Infine silenzi: gira tacita la ruota / che mai volle il ritorno triste e speranzoso / e sempre invece scorre come il fiume al suo porto» (21 giugno 2020, *Silenzi*).

Nella seconda sezione, che richiama la lezione calviniana sulla *Visibilità*, ho cercato di raccogliere estratti di tutti quegli interventi permeati dalla volontà di fantasticare, immaginare e recuperare i valori della visibilità, così come sagacemente puntualizzato nelle *Lezioni americane*: «il potere di mettere a fuoco visioni a occhi chiusi, di far scaturire colori e forme dall'allineamento di caratteri alfabetici neri su una pagina bianca, di pensare per immagini». Dice Calvino che «la fantasia è un posto dove ci piove dentro»: ebbene sono andato con pervicacia alla ricerca di queste zone piovose del pensiero sempre sprovvisto di ombrello e impermeabile. Non sta a me dire se e quanta acqua mi abbia inzuppato, certo che il mio sguardo è stato sempre volto in tale circostanza verso le nuvole scure e non alla ricerca di squarci di azzurro. Ricordo con piacere che i post relativi a questa sezione hanno avuto sempre molti 'mi piace', a riprova che, soprattutto i giovani, sono avidi di questo approccio immaginifico ai temi più disparati, anche a quelli apparentemente meno suscettibili di stimolare quel tempo piovoso che ho inseguito con gioia.

Da scienziato non potevo non raccogliere una parte cospicua dei miei scritti sotto la voce *Esattezza e molteplicità*: costruire i discorsi di saluto sulle più varie

tematiche che un'università generalista ospita è stato per me un fenomenale esercizio d'inquadramento dell'argomento, della messa a punto di un'architettura d'introduzione ai temi che sarebbero stati affrontati quanto più possibile chiara e nitida, nonché incisiva, della scelta di un lessico appropriato e in grado di offrire stimoli di riflessione al profano e agli addetti ai lavori. A costo d'inseguire con pertinacia l'esattezza, ho sicuramente corso il rischio di cadere nella trappola della superficialità: memore di quella leggerezza mai con le sembianze della superficialità, ho provato a sfiorare argomenti pieni di complessità con lo sguardo disincantato e curioso di un onnivoro della conoscenza. In questa ricerca dell'esattezza ho dovuto far fronte a quel groviglio di complessità che la ricerca offre oggi a chi si cimenti anche da semplice *amateur* con l'auscultazione dello stato dell'arte. Nella ragnatela – *web* – delle infinite e molteplici connessioni e interconnessioni che le varie discipline ci suggeriscono ho cercato di districarmi all'affannosa ricerca di punti di contatto e suggestioni in grado di evocare la bellezza della cultura unitaria.

La sesta lezione americana rimasta incompiuta, dal titolo *Consistency*, come si desume dai manoscritti preparatori, avrebbe dovuto concludersi con una citazione beckettiana, *little is left to tell*, che il nostro Autore così commenta: «forse per la prima volta al mondo c'è un autore che racconta l'esaurirsi di tutte le storie. Ma per esaurite che siano, per poco che sia rimasto da raccontare, si continua a raccontare ancora». E allora il mio quinto *Diario Social* si conclude con la sezione *Consistenza*, la quale ospita due 'racconti' teatrali, che ho tentato di riempire di fantasia, immaginazione, esattezza, molteplicità, rapidità e pensosa leggerezza.

Località Case Sparse San Quirico di Sorano (GR), 18 agosto 2020

Per favorire una lettura trasversale per argomento, tutti i post sono stati soggetti per parole chiave.
Il testo evidenziato porta all'attenzione il focus di ogni post.